

*Al direttore - Sono un docente universitario di Diritto costituzionale che è stato invitato a condurre su Radio Rai 3 qualche trasmissione di carattere storico-divulgativo sui temi della democrazia e del costituzionalismo. E in questa circostanza ho capito perché sbaglia Berlusconi a prendersela con i "comunisti". Perché, prenda L'Unità, le sembra comunista un giornale che dopo avermi sbattuto come mostro in prima pagina, colpevole io di non aver presentato la Rivoluzione francese con le lenti della solita manualistica celebrativa, ha cestinato una mia breve missiva? A me no. A me L'Unità ricorda le grida di qualche foglio futurista che: o stai con loro o sono randellate e olio di ricino. Un foglio al quale, se mi consente, avevo scritto quanto segue. "Caro direttore, mi meraviglia la lettura della trasmissione da me condotta su Rai Radio 3 che nell'articolo 'Rivoluzione francese Peste nera' (L'Unità del 5.2.04) fa Gravagnuolo. Mi sorprende soprattutto che un gior-*

*nalista dell'Unità eviti di ricordare le mie citazioni di Karl Marx. Nella trasmissione mi soffermo con cura sulla sua dura critica alla rivoluzione francese. Gravagnuolo definisce poi sciocchezza storiografica dire che la Rivoluzione cancellò la società civile. Gli consiglio di leggere Augusto Barbera, 'Le basi filosofiche del costituzionalismo', Laterza 2000, p. 6, dove il già parlamentare ds (non credo che Barbera possa essere iscritto alla cultura "reazionaria" e "sanfedista") condivide la mia 'sciocchezza', ricordando come il decreto Le Chapelier del 1791 proibì le associazioni in tutta la Francia e anche i sindacati dovettero ritirarsi nella clandestinità. L'equiparazione tra Rivoluzione e Peste Nera non è mia - e nella trasmissione lo dico espressamente - ma dello storico Chaunu, in una intervista del 1989'. Cestinato.*

*Lei quanto ci ha messo ha farsi pubblicare una replica dal Monde?*

**Luca Antonini, Padova**